

Paria 20 febbrajo 1746.

Carissimo Augusto

Ho ricevuto il conto a tutto dicembre 1745 che ho trovato regolare. Devesse
 conobbi quanto io mi sia abusato della tua bontà lasciandoti in disordine
 di sì vistosa somma. Su verità non sapeva che la cifra fosse tant'oltre.
 Non trovandomi aver subito in pronto l'occorrenza ad estinguere la solidità
 del debito non ho indugiato a richiamare un piccol capitale che ho in mutuo
 onde soddisfare al mio impegno verso di te. Sono però l'atto della restituzione
 sortita qualche perdita di tempo ti prego di pazientare ancora un poco,
 e nel momento ande occorrere alle correnti spese t'invio un pezzo di 100
 giorni cui terra a dietro quanto prima il restante. Sono veramente confuso
 della mia indisposizione, e sento tutta l'importanza del fatto mi fuore
 fino al presente.

Inverrai qui inclusa una petizione per l'questo famm. Audica
 degli studj, colla quale non debbi altro a fare che farla presentarne al
 protocollo. Sono proprio specature, ma non posso neppur io sempre
 sottrarmivi.

Orn una cosa che mi concederò di acciò forse mi puoi esser utile. Si ricordava
 che quand'ebbi il piacere di abbracciarti in Milano ti diceva come
 io mi fossi rivolto a S. A. S. il Vicerè chiedendo la grazia di essere
 chiamato come gli altri a parte degli esami di regere. S. A. S. bene
 non contraria a miei desioj non trovò di emettere una decisione, ma
 inoltrò la supplica con favorevole rapporto alla fam. Audica

degli studj, da cui pende ora una decisione. Si tratta per me di una
di massimo momento. Ci guadagnerei qualche migliajo di lire. So
finir al sig. Caspiz Heimann direttamente, ho pur rispar-
mi raccomandarmi anche al Caspiz Gudones, ed all' amico Bar-
ma se tu puoi puoi fare qualche cosa, almeno informarsi se c'è
la possibilità di riuscirvi, sarebbe un'aggiungere la corona agli insigni-
beneficj che m'hai già fatti. forse potrebbe essere conveniente
parlarne al sig. Giuseppe Giulio Malferri, anche pregandolo
in mio nome, o di chi più vuoi. Se ti arriva di sapere qualche cosa
o in bene o in male, favorevole o no che sia, datti sollecitudine
di privermene ond'io possa respirare dalle presenti sabbie.
Perdona caro Augusto anche questa, ma l'acerta che l'avevo imparata
se non si trattasse per me di cosa capitale. Abbi mille ringraziamenti
- ricambi e con ogni espressione della più sincera ed affettuosa riconoscenza
dall'interminabile tuo peccatore



Prof. Santo Garrigaglia



k
i
me

rec. 3 Mai

arr. 20 Feb.

24 m.

N3.

gins. Corea speciosissima
Ispora coccinea.

Pija attenuata.

N. Y.
Kochimundt
Nepesin
Siam
Siam & Longk.

Francisco latifolia

Thraudner

Didyma

Pineal

Strelitzia regina.

Epacris

Ignora

Strombos

Vermis